



LA SETTIMANA *S. Barbara* parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXV - SETTIMANA N. 06
03 - 10 GENNAIO 2021

*Auguri di buon 2021 a tutta la nostra comunità
Felice anno nuovo con il Signore!*



“Ci è stato dato un figlio”

Le parole di Papa Francesco - pronunciate la sera del 24 dicembre nella basilica vaticana durante la solenne messa della notte - illuminano queste nostre feste natalizie e ci aiutano ad accogliere il grande dono di Dio che si fa uomo per noi. Leggiamole come un vero e proprio regalo di Natale che il Papa ha voluto offrirci.

In questa notte si compie la grande profezia di Isaia: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio» (Is 9,5). *Ci è stato dato un figlio*. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e veglie insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi.

Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno. *Per* è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato *per noi*», ha profeta-tto Isaia; «Oggi è nato *per noi* il Salvatore», abbiamo ripetuto al Salmo; Gesù «ha dato se stesso *per noi*» (Tt 2,14), ha proclamato San Paolo; e l'angelo nel

Vangelo ha annunciato: «Oggi è nato *per voi* un Salvatore» (Lc 2,11). Per me, per voi. Ma che cosa vuole dirci questo *per noi*? Che il Figlio di Dio, il benedetto per natura, viene a farci figli benedetti per grazia. Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: "Tu sei una meraviglia". Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la tentazione di sentirti sbagliato? Dio ti dice: "No, sei *mio* figlio!" Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal *tunnel* della prova? Dio ti dice: "Coraggio, sono con te". Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscierti figlio di Dio, figlia di Dio. Questo è il punto di partenza di qualsiasi rinascita. È questo il cuore indistruttibile della nostra speranza, il nucleo incandescente che sorregge l'esistenza: al di sotto delle nostre qualità e dei nostri difetti, più forte delle ferite e dei fallimenti del passato, delle paure e dell'inquietudine per il futuro, c'è questa verità: siamo figli amati. E l'amore di Dio per noi non dipende e non dipenderà mai da noi: è *amore gratuito*. Questa notte non trova spiegazione in altra parte: soltanto, la grazia. Tutto è grazia. Il dono è gratuito, senza merito di ognuno di noi, pura grazia. Stanotte, ci ha detto san Paolo, «è apparsa infatti la grazia di Dio» (Tt 2,11). Niente è più prezioso.

Ci è stato dato un figlio. Il Padre non ci ha dato qualcosa, ma il suo stesso Figlio unigenito, che è tutta la sua gioia. Eppure, se guardiamo all'ingratitude dell'uomo verso Dio e all'ingiustizia verso tanti nostri fratelli, viene un dubbio: il Signore ha fatto bene a donarci così tanto, fa bene a nutrire ancora fiducia in noi? Non ci sopravvaluta? Sì, ci sopravvaluta, e lo fa perché ci ama da morire. Non riesce a non amarci. È fatto così, è tanto diverso da noi. Ci vuole bene sempre, più bene di quanto noi riusciamo ad averne per noi stessi. È il suo segreto per entrare nel nostro cuore. Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci: non c'è un altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo *amore instancabile*, che non cambia, ma ci cambia. Solo l'amore di Gesù trasforma la vita, guarisce le ferite più profonde, libera dai circoli viziosi dell'insoddisfazione, della rabbia e della lamentela.

Ci è stato dato un figlio. Nella povera mangiatoia di una buia stalla c'è proprio il Figlio di Dio. Sorge un'altra domanda: perché è venuto alla luce nella notte, senza un alloggio degno, nella povertà e nel rifiuto, quando meritava di nascere come il più grande re nel più bello dei palazzi? Perché? Per farci capire fino a dove ama la nostra condizione umana: fino a toccare con il suo *amore concreto* la nostra peggiore miseria. Il Figlio di Dio è nato scartato per dirci che ogni scartato è figlio di Dio. È venuto al mondo come viene al mondo un bimbo, debole e fragile, perché noi possiamo accogliere con tenerezza le nostre fragilità. E scoprire una cosa importante: come a Betlemme, così anche con noi Dio ama fare grandi cose attraverso le nostre povertà. Ha messo tutta la nostra salvezza nella mangiatoia di una stalla e non teme le nostre povertà: lasciamo che la sua misericordia trasformi le nostre miserie!

Ecco che cosa vuol dire che un figlio è nato *per noi*. Ma c'è ancora un *per*, che l'angelo dice ai pastori: «Questo *per voi* il segno: un bambino adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12). Questo segno, il Bambino nella mangiatoia, è anche per noi, per orientarci nella vita. A Betlemme, che significa "Casa del pane", Dio sta in una mangiatoia, come a ricordarci che per vivere abbiamo bisogno di Lui come del pane da mangiare. Abbiamo bisogno di lasciarci attraversare dal suo amo-

re *gratuito, instancabile, concreto*. Quante volte invece, affamati di divertimento, successo e mondanità, alimentiamo la vita con cibi che non sfamano e lasciano il vuoto dentro! Il Signore, per bocca del profeta Isaia, si lamentava che, mentre il bue e l'asino conoscono la loro mangiatoia, noi, suo popolo, non conosciamo Lui, fonte della nostra vita (cfr *Is* 1,2-3). È vero: insaziabili di avere, ci buttiamo in tante *mangiatoie di vanità*, scordando la mangiatoia di Betlemme. Quella mangiatoia, povera di tutto e ricca di amore, insegna che il nutrimento della vita è lasciarci amare da Dio e amare gli altri. Gesù ci dà l'esempio: Lui, il Verbo di Dio, è infante; non parla, ma offre la vita. Noi invece parliamo molto, ma siamo spesso *analfabeti di bontà*.

Ci è stato dato un figlio. Chi ha un bimbo piccolo, sa quanto amore e quanta pazienza ci vogliono. Occorre nutrirlo, accudirlo, pulirlo, prendersi cura della sua fragilità e dei suoi bisogni, spesso difficili da comprendere. Un figlio fa sentire amati, ma insegna anche ad amare. Dio è nato bambino per spingerci ad avere cura degli altri. Il suo tenero pianto ci fa capire quanto sono inutili tanti nostri capricci; e ne abbiamo tanti! Il suo amore disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre. Dio prende dimora vicino a noi, povero e bisognoso, per dirci che servendo i poveri ameremo Lui. Da stanotte, come scrisse una poetessa, «la residenza di Dio è accanto alla mia. L'arredo è l'amore» (E. Dickinson, *Poems*, XVII).

Ci è stato dato un figlio. Sei Tu, Gesù, il Figlio che mi rende figlio. Tu mi ami come sono, non come mi sogno di essere; io lo so! Abbracciando Te, Bambino della mangiatoia, riabbraccio la mia vita. Accogliendo Te, Pane di vita, anch'io voglio donare la mia vita. Tu che mi salvi, insegnami a servire. Tu che non mi lasci solo, aiutami a consolare i tuoi fratelli, perché Tu sai da stanotte sono tutti miei fratelli.

Papa Francesco

Avvisi della Settimana

MAR 05 MESSE DELLA VIGILIA DELL'EPIFANIA

Ore 17,00 Nel salone di Santa Vittoria

Ore **17,30** e ore **19,00** In Santa Barbara

MER 06 **EPIFANIA DEL SIGNORE - INFANZIA MISSIONARIA.**

Festa di precetto. In parrocchia le messe seguiranno gli orari della domenica.

GIO 07 Ore 17,00 Adorazione Eucaristica comunitaria;

19,00 Presso la Chiesa di S.Elena il parroco incontra il comitato.

VEN 08 Ore 09,15 Adorazione e Confessioni con p.Giuseppe, fino alle 12,00;

Ore 09,30 Recita del santo Rosario;

Ore 11,00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 18.45 Il parroco incontra in chiesa il Comitato Corpus Domini.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 9, ore 8,00, è invitata la zona 3.

⇒ **Ufficio Parrocchiale:** Il parroco è a disposizione nel suo ufficio **martedì 5 dalle ore 9 alle ore 11.**

Calendario e Messe della Settimana

TEMPO DI NATALE - Anno "B" - L. Ore: II SETT.

LUNEDI 04 Gennaio	Ore 08,30	Orrù Bruno	
S. Fulgenzio (m)	18,00	- Ortu Mattea (Ap. Pregh.)	
1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42.		- Defunti iscritti alla Misericordia	
<i>Chiesetta S. Vittoria:</i>	<i>17,00</i>	<i>Dessi Davide e fam. def.</i>	
MARTEDI 05 Gennaio	Ore 08,30	Anime (Soc. Anime)	
S. Amelia	17,30	- Pani Luigina (Ap. Pregh.)	
1Gv 3,11-21; Sal 99;		- Atzeni Luigi	
Gv 1,43-51.	19,00	Pro Populo	
<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	<i>17,00</i>	<i>Cocco Maria Elena 12° anniv.</i>	
MERCOLEDI 06 Gennaio	Ore 08,00	- Anime del Purgatorio (Soc. Anime)	P.
EPIFANIA DEL SIGNORE (s)		- Piccioni Maria (la figlioccia)	
Is 60,1-6; Sal 71;	10,00	Per tutti i bambini	
Ef 3,2-6; Mt 2,1-12.	17,30	- Pisano Salvatore ed Iride	
		- Boi Marco	
	19,00	Pro Populo	
<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	<i>09,00</i>	<i>Per gli ammalati</i>	
GIOVEDI 07 Gennaio	Ore 08,30	Anime del Purgatorio (Soc. Anime)	
S. Raimondo	18,00	- Sifredi Giulia TRIGESIMO	
1Gv 3,22 - 4,6; Sal 2;		- Per i soci defunti (Comitato "Corpus Domini")	
Mt 4,12-25. <i>Chiesetta S. Vittoria:</i>	<i>17,00</i>	Non c'è messa	
VENERDI 08 Gennaio	Ore 08,30	Operatori sanitari	
S. Severino	18,00	- Pani Luigina TRIGESIMO	
1Gv 4,7-10; Sal 71;		- San Pio da Pietrelcina (Gr. Pregh.)	
Mc 6,34-44.		- Cabras Pasquale 6° mese	
		- Floris Gigi, i nonni e fam. def. 25° ann.	
<i>Chiesetta S. Vittoria:</i>	<i>17,00</i>	<i>..... (libera)</i>	
SABATO 09 Gennaio	<i>Di mattina non c'è messa</i>		
S. Giuliano	Ore 17,30	- Puggioni Eugenio 6° mese	
1Gv 4,11-18; Sal 71;		- Ollosu Vittorio 10° anniv.	
Mc 6,45-52.		- Olla Albina ed Eugenio	
		- Pacifico Palmira e fratelli defunti	
		- Uda Angelo 43° anniv.	
	19,00	- Serreli Anna TRIGESIMO	
<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	<i>17,00</i>	<i>..... (libera)</i>	
DOMENICA 10 Gennaio	Ore 08,00	- Pinna Cesare	
Battesimo del Signore (f)		- Cardia Vincenzo 3° ann.	
Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6;		- Antonio e Maria, Antonio e Barbara	
1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11.	10,00	Mereu Ignazio 1° ANNIV.	
	17,30	- Marras Giovanni TRIGESIMO	
		- Aleda Matteo	
		- Anime abbandonate	
	19,00	Lecca Benito TRIGESIMO	
<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	<i>09,00</i>	<i>Pro Populo</i>	